

SINTESI

Società di Investimenti e Partecipazioni

SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede in Milano, Via Solferino n. 7

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 120.000,00

Registro delle Imprese di Milano n. 00849720156

Sito Internet: www.sinpar.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di AC Holding S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

inerente l'esercizio chiuso al **31 dicembre 2011** e redatta ai sensi dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/1998, sulla base del format messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione, approvata dal consiglio di amministrazione del 4 aprile 2012, è a disposizione dei Soci presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito Internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

INDICE

GLOSSARIO	pag. 4
PREMESSA	pag. 5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	pag. 6
a) Struttura del capitale sociale	pag. 6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag. 6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 7
f) Restrizioni al diritto di voto	pag. 7
g) Accordi tra azionisti	pag. 7
h) Clausole di change of control	pag. 7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	pag. 7
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 8
3. COMPLIANCE	pag. 8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	pag. 8
4.2. COMPOSIZIONE	pag. 10
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 11
4.4. ORGANI DELEGATI	pag. 14
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	pag. 17
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag. 21
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	pag. 23
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 23
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 23
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 24
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 25
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 29
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 31
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 32
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	pag. 32

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	pag. 33
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.37
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	pag. 37
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag.38
13. NOMINA DEI SINDACI	pag. 41
14. SINDACI	pag. 43
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag.45
16. ASSEMBLEE	pag. 46
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 48
18. CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 48

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	pag. 49
SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	pag. 51
SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI	pag. 53
SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI	pag. 55
SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI	pag. 57

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione.

Investimenti e Sviluppo/IES/Controllata: Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Solferino 7, P.IVA 00723010153.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Sintesi/Società: Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Solferino n. 7, P. IVA 12592030154

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Relazione di Corporate Governance che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123 bis TUF, per le parti già applicabili, dell'art. 89 *bis* del Regolamento emittenti Consob (agg.to 27 novembre 2008) e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa (agg.to 18 febbraio 2009) ed ha utilizzato come principale riferimento il format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari elaborato da Borsa Italiana S.p.A. nel febbraio 2012.

La Relazione è basata sulle previsioni contenute nello statuto aggiornato al 3 novembre 2011 nonché sulla regolamentazione interna in atto e costituisce un corredo informativo integrativo della Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 redatta dagli Amministratori.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società è denominata "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A." o, in breve, "Sintesi S.p.A."

Tale denominazione è stata assunta a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 3 novembre 2011, che ha deliberato il cambio di denominazione sociale da "Yorkville bhn S.p.A." in "Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A." o, in breve, "Sintesi S.p.A."

Sintesi S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che, alla data della presente Relazione, detiene il 29,99% di Investimenti e Sviluppo, società quotata sul MTA che svolge attività di acquisizione e gestione di partecipazioni.

Il Gruppo Sintesi, costituito dalla Società, da IES e dalle società da quest'ultima controllate, svolge attività di investimento nel *private equity* e nel settore immobiliare, con interesse anche verso altri *asset* finanziari e non finanziari, in una logica di investimenti stabili *long term*.

Alla Data della presente Relazione A.C. Holding è l'Azionista di Riferimento della Società, ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2947 e ss. C.c.

In data 3 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha approvato le linee programmatiche e gli indirizzi del nuovo Piano Strategico di ampio respiro finalizzato a dar vita ad un gruppo attivo nei settori del *private equity* e del *real estate* e, a tendere, del *long term investment*.

La nuova *mission* dell'Emittente è di essere una *holding* di partecipazioni con *focus* iniziale nel *private equity* e nel *real estate*, orientata alla creazione di valore per gli azionisti e gli *stakeholder*.

L'attività di *private equity* è svolta operativamente tramite la Controllata Investimenti e Sviluppo, mentre l'attività di investimento nel settore immobiliare sarà svolta, tra l'altro, tramite la partecipazione in Aspesi Fund, veicolo specializzato oggi in fase di *start-up*, per il quale la Società ha già versato una prima quota in conto capitale finalizzata ad assicurare l'avvio delle attività del fondo. In termini prospettici l'area *long term investments* avrà un ruolo rilevante nell'ottica di creazione di un portafoglio di investimenti bilanciato e diversificato e per assicurare un rendimento costante ed un flusso di cassa in entrata a supporto dell'attività operativa e degli investimenti nel *core business*.

Gli organi societari di Sintesi S.p.A. sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Amministratori Indipendenti, il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna al Consiglio di Amministrazione e sono stati istituiti allo scopo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico e di gestione del Consiglio.

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D. Lgs. 231/01.

In coerenza con quanto previsto da tale Decreto la Società ha altresì istituito un apposito organismo collegiale (c.d. “**Organismo di Vigilanza**”) quale soggetto preposto alla vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del Modello, nonché al costante aggiornamento del medesimo, composto da due professionisti esterni competenti in materia e dal responsabile dell’*Internal Audit*.

Sintesi S.p.A. opera in conformità al Codice Etico del Gruppo - approvato nella seduta consiliare del 9 gennaio 2012 – che definisce i principi e i valori etici della Società e prescrive i canoni di comportamento a cui sono soggetti tutti i destinatari dello stesso.

La Società ha sede legale in Milano, via Solferino 7, numero di telefono +39 02 92886300.

2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

alla data del 4 aprile 2012

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 120.000,00 , ripartito in n. 1.373.555 azioni senza valore nominale. Non esistono ad oggi piani di incentivazione a base azionaria (stock options, stock grant ecc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari della Società, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento di sorta per entrare a far parte della compagine azionaria.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al capitale sociale partecipano, direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% dello stesso, sulla base delle informazioni disponibili al pubblico in virtù degli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente, i soci di cui alla tabella di seguito:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi	
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestatario	Quota %		
				Quota %	il Voto Spetta a Soggetto Quota %		Quota %	il Voto Spetta a Soggetto Quota %		su Capitale Votante	su Capitale Ordinario	
A.C. HOLDING SRL	A.C. HOLDING SRL	Proprieta'	28.660	0.000			28.660	0.000				
		Totale	28.660	0.000			28.660	0.000				
		Totale	28.660	0.000			28.660	0.000			0.000	0.000
CORBA COLOMBO CARLO	GIOVE DUE SS	Proprieta'	4.371	0.000			4.371	0.000				
		Totale	4.371	0.000			4.371	0.000		FINCO TRUST SA	4.371	4.371
	S.M.F. SA SOCIETE METROPOLITANE DE FINANCEMENT SA	Proprieta'	0.130	0.000			0.130	0.000				
		Totale	0.130	0.000			0.130	0.000		FINCO TRUST SA	0.130	0.130
	Totale	4.501	0.000			4.501	0.000			4.501	4.501	
FINCO	FINCO TRUST SA	Int. conto	4.501	0.000			4.501	0.000				

TRUST SA	terzi												
	Totale	4.501	0.000			4.501	0.000						
	Totale	4.501	0.000			4.501	0.000					0.000	0.000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Fattispecie non esistente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Fattispecie non esistente.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al pieno e libero esercizio del diritto di voto. Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto l'intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

g) Accordi tra azionisti

Fattispecie non esistente.

h) Clausole di change of control

Fattispecie non esistente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Con deliberazione del 26 novembre 2009, l'Assemblea straordinaria della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di: a) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, per un importo massimo di Euro 300 milioni complessivi, e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 del Codice Civile, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, anche con warrant, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione per massimi Euro 300 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario (compreso, in particolare, il rapporto di conversione) e dell'aumento di capitale al servizio della sua conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale);

b) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, aumentare, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, il capitale sociale a pagamento per un importo massimo (comprensivo anche dell'eventuale sovrapprezzo) di ulteriori Euro 300 milioni complessivi, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, da riservare all'esercizio di warrant che siano eventualmente abbinati alle emittende obbligazioni convertibili, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni dei warrant e dell'aumento di capitale al servizio

della loro conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale).

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati in mercati regolamentati.

L'aumento di capitale sociale può avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal danaro nei limiti consentiti dalla legge.

Salvo quanto sopra descritto, non sono state conferite ulteriori deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale

Alla data della presente Relazione la Società non detiene azioni proprie, fatta eccezione per n. 48 azioni ordinarie Sintesi, rivenienti dalla gestione delle frazioni delle stesse azioni ordinarie Sintesi, risultanti dalle operazioni di concambio a seguito del raggruppamento azionario eseguito nel dicembre 2010. Alla data della presente Relazione l'Assemblea degli Azionisti della Società non ha deliberato in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento

A.C. Holding esercita su Sintesi S.p.A attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto dell'esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte di A.C. Holding nella riunione del 25 novembre 2011.

Relativamente agli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

Relativamente alle "norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", si rinvia alla Sezione 4 "Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione".

3. COMPLIANCE

La Società, come riportato in premessa, ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso dalla Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di Legge diverse da quelle italiane.

4) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene secondo il meccanismo del voto di lista, mediante un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica.

L'art. 11 dello statuto prevede che tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da CONSOB con regolamento, o, in mancanza, pari al 2,5%, avranno diritto di presentare una lista di candidati, depositandola presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro-tempore vigente.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono presentare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, presso la sede sociale, le azioni o apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia (e del codice di comportamento redatto dalle società di gestione del mercato regolamentato italiano alla cui negoziazione sono ammesse le azioni della società).

Entro il termine sopra indicato, unitamente a ciascuna lista, contenente anche l'indicazione dell'identità dei soci che la presentano, sono altresì depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dal presente Statuto per le rispettive cariche, e (ii) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità del candidato stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti; (ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto (i), è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori

delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando quanto previsto al punto successivo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente ed, eventualmente, uno o due Vice Presidenti; il Consiglio può inoltre nominare uno o più Amministratori delegati e designare in via permanente un segretario, anche al di fuori dei suoi componenti.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, al Consigliere più anziano di età.

4.2. COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da tre a nove membri, secondo la determinazione dell'Assemblea degli Azionisti, i quali rimangono in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2011, composto da 7 membri, è stato nominato con delibera assembleare in data 2 novembre 2011 e in data 22 dicembre 2011: rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

L'Assemblea in sede ordinaria in data 2 novembre 2011 ha confermato la nomina degli amministratori cooptati ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. nelle persone di Andrea Tempofosco, Corrado Coen, Rino Garbetta e Paolo Buono.

L'Assemblea di Sintesi S.p.A. ha deliberato in data 22 dicembre 2011 di ridurre il numero dei Consiglieri da 9 a 7 membri, approvando la proposta del Socio A.C. Holding S.r.l., nonché di nominare Amministratori della Società i Signori Mario Lugli, Elisa Faccio ed Elena Nembrini, che resteranno in carica, insieme ai quattro Amministratori nominati dalla precedente assemblea del 2 Novembre 2011, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

La nomina di Mario Lugli, Elisa Faccio ed Elena Nembrini è avvenuta sulla base dell'unica lista pervenuta, presentata dalla stessa A.C. Holding S.r.l., come di seguito composta:

- Lista dei candidati presentata dall'Azionista A.C. Holding S.r.l., titolare di n. 393.672 azioni, pari a circa il 28,66% del capitale sociale di Sintesi S.p.A.:

1. Mario Lugli (Indipendente)
2. Elisa Faccio (Indipendente)
3. Elena Nembrini (Indipendente)

I candidati predetti sono stati eletti con il voto favorevole del socio A.C. Holding S.r.l. per tutte le sue n. 393.672 azioni, pari al 28,660% del capitale sociale e del socio Cesil S.r.l. con n. 1 azione, astenuto il socio Di Luca con n. 250 azioni, nessun voto contrario.

A seguito di tale nomina da parte dell'Assemblea del 22 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha provveduto a nominare Mario Lugli Presidente della Società, ai sensi dello Statuto vigente.

In relazione ai Consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio si rileva che:

a) in data 6 giugno 2011 a seguito delle dimissioni di Mark Anthony Angelo dalla carica di consigliere e vice presidente della Società, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Corrado Coen con la carica di Amministratore Delegato, conferendogli deleghe operative ;

b) in data 21 giugno 2011 i consiglieri Gerald Eicke, David Gonzalez e Matthew Beckman si sono dimessi dalla carica di amministratori della Società e il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quali nuovi consiglieri i signori Andrea Tempofosco, Rino Garbetta e Paolo Buono.

c) in data 27 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dr. Andrea Tempofosco Presidente del Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia alla carica da parte del Dr. Marco Prete, unitamente alla remissione di tutte le deleghe relative alla carica di Amministratore Delegato.

a) in data 3 ottobre 2011 il Dr Marco Prete, la Dott.ssa Maria Cristina Fragni, il Dr. Fabio Malanchini e il Dr. Enrico Valdani si sono dimessi dalla carica di Amministratori della Società;

b) in data 2 novembre 2011 sono stati confermati alla carica di Amministratori dall'Assemblea tenutasi in pari data i Dr. Corrado Coen, Andrea Tempofosco, Rino Garbetta e Paolo Buono;

c) in data 3 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile i Dottori Mario Lugli, Elisa Faccio e Daniela Concari e ha nominato l'Avv. Mario Lugli Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società?, attribuendogli i poteri previsti dallo Statuto, il Dott. Tempofosco Vice Presidente della Società e confermato Amministratore Delegato il dott. Corrado Coen;

d) in data 8 novembre 2011 si è dimesso il consigliere Michael Rosselli;

In relazione ai cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'esercizio, si rilevano le dimissioni in data 14 marzo 2012 del Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Mario Lugli, nonché le dimissioni del Consigliere indipendente Elena Nembrini in data 4 aprile 2012.

Nella tabella 1 allegata è riportata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di Sintesi S.p.A.

La Società non ha emanato norme specifiche circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre Società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia alla scheda IV "Curricula Amministratori e Sindaci" sotto allegata.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha le più ampie facoltà per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge e statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può, determinandone le facoltà:

- a. istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b. delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c. istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli artt. 2505 e 2505 *bis* anche quale richiamato per la scissione dell'art. 2506 *ter*, nonché la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 3 c.c.. Il Consiglio di Amministrazione si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno due Amministratori. Il Consiglio di amministrazione può essere altresì convocato da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza del Presidente il Consiglio è convocato dal Vice Presidente più anziano di nomina nella carica e, a parità, da quello più anziano in età.

La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno quattro giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno due giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio od indirizzo quale comunicato da ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate preventive informazioni sulle materie da trattare.

Il Consiglio potrà tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

Quanto alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, l'articolo 14 dello Statuto prevede che per la validità delle sedute del Consiglio occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso

di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

La frequenza delle riunioni del Consiglio e dei Comitati da questo nominati è fissata in generale all'inizio dell'esercizio, salvo che particolari esigenze richiedano scadenze diverse per le riunioni stesse. In particolare, durante il 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 28 volte. La durata media delle riunioni del Consiglio è di 1 ora e 35 minuti.

L'informazione per la partecipazione alle riunioni viene predisposta tempestivamente.

Qualora debbano essere trattati argomenti di particolare importanza, possono essere invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo sia gli Amministratori delle società controllate sia consulenti e collaboratori della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché ai Consiglieri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione esamina periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale attraverso l'attività del Comitato di Controllo Interno (vedi successivo paragrafo 10) Inoltre, al fine di gestire adeguatamente situazioni di potenziale conflitto di interesse, la Società, in occasione di delibere relative ad operazioni sociali, ha adottato specifiche procedure tese a definire le competenze e le responsabilità e garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale nei casi di specie.

I compensi del Consiglio sono determinati dall'Assemblea e restano invariati fino a diversa delibera dell'Assemblea stessa. Il Consiglio definisce poi le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri membri. Per gli Amministratori che ricoprono invece particolari cariche, il compenso è invece determinato dal Consiglio stesso, previo parere del Collegio Sindacale.

In data 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione degli amministratori delegati e la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

In data 23 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, approvando la bozza aggiornata di Relazione degli Amministratori in merito alla situazione patrimoniale al 31 agosto 2011 della Società redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. e dell'art. 74, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, conferendo al Presidente i più ampi poteri di apportarvi le modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune.

In data 3 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Strategico della Società, orientato a dar vita ad un gruppo focalizzato nell'attività di investimento stabile nei settori del private equity, del real estate e, a tendere, nel long term investments.

Con riferimento agli assetti amministrativo e contabile, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi S.p.A., in data 5 dicembre 2011 ha approvato la sottoscrizione di un accordo con A. C. Holding S.r.l., azionista di riferimento di Sintesi, il quale prevede la fornitura di servizi amministrativi, informatici, di assistenza fiscale e tributaria, comunicazione d'azienda e servizi generali.

Tale accordo consente di accentrare le attività amministrativo/contabili a livello di gruppo, conseguendo efficacia operativa ed organizzativa.

Il Comitato degli Amministratori indipendenti, in qualità di organo preposto ad esprimere pareri in merito ad operazioni con parti correlate, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione del suddetto accordo.

4.4. ORGANI DELEGATI

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione che definisce altresì i limiti e le modalità di esercizio della delega conferita, nonché la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

In particolare, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione, dalla normativa vigente e dallo statuto sociale, gli Amministratori esecutivi curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Essi riferiscono altresì sulle operazioni da loro eventualmente realizzate nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata dagli Amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 aprile 2010 ha confermato il Dr. Marco Prete come Presidente e Amministratore Delegato della Società, attribuendogli i seguenti poteri esecutivi:

1. dare esecuzione alle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, al quale sottopone progetti e programmi inerenti l'attività sociale ed il suo sviluppo, nonché specifiche operazioni ed affari;
2. rilasciare procure speciali per singoli atti e procedure generali rientranti tra i poteri spettanti all'Amministratore Delegato, nonché per la nomina di avvocati e procuratori alle liti, per agire e resistere, sia quale attore che quale convenuto, in nome e per conto della Società, in qualsiasi stato o grado di giudizio civile, penale ed amministrativo, anche per cassazione o di revocazione, anche in giudizi arbitrali nonché in arbitrati, rituali ed irrituali;
3. nonché, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ad eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo statuto sociale, e ad eccezione delle seguenti operazioni:
 - a. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo a partecipazioni (azionarie e non) destinata ad immobilizzazioni finanziarie in società, enti, imprese;
 - b. acquistare, vendere, cedere, permutare ed in genere trasferire aziende o rami d'azienda;
 - c. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo, della proprietà o di altro diritto reale limitato su beni immobili, navi ed aeromobili;
 - d. sottoscrivere aumenti di capitale sociale delle società partecipate, esercitando il relativo diritto di opzione anche per l'eventuale inoptato di altri soci, effettuare versamenti anche a

fondo perduto nelle società partecipate; il tutto per importi superiori ad Euro 500.000 per singola operazione;

- e. negoziare, acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo ad azioni e obbligazioni quotate nei mercati regolamentati, per quantitativi percentuali di partecipazione, anche indiretta, superiori alle soglie minime di rilevanza stabilite dalla legislazione di riferimento per gli strumenti finanziari medesimi e in ogni caso per importi superiori ad Euro 2.000.000 per singola operazione;
- f. costituire società, associazioni in partecipazione, consorzi, cooperative, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero, determinando il capitale sociale ed il relativo statuto sociale, con un investimento per singola operazione superiore ad Euro 500.000;
- g. stipulare, risolvere e sottoscrivere contratti di finanziamento a favore della società, ciascuno per importo superiore Euro 5.000.000;
- h. concedere credito per operazioni attive a breve, medio e lungo termine, di cassa e/o di firma, di qualunque genere a terzi non bancari per importo superiore Euro 1.000.000 per ciascun debitore e ciò per l'ammontare del finanziamento, interessi ed accessori eccedenti il valore di idonee garanzie ricevute;
- i. sottoscrivere contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed autoveicoli ad un prezzo superiore ad Euro 500.000 per singola operazione;
- j. sottoscrivere contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere per un impegno di spesa superiore ad Euro 500.000 annuali per contratto;
- k. sottoscrivere, dare disdetta, recedere e risolvere contratti di locazione e sublocazione da edifici ed unità immobiliari simili con canone annuo superiore ad Euro 400.000;
- l. sottoscrivere, rilasciare e rinunciare, anche nell'interesse delle controllate, a contratti di fidejussione bancaria superiori ad Euro 1.000.000 per singola operazione;
- m. assumere, promuovere, licenziare personale della società avente la qualifica di "dirigente" ai sensi del contratto nazionale di lavoro del credito.

Fatte salve le limitazioni anzidette aventi carattere tassativo, al Dott. Prete è stata attribuita la delega al compimento di tutte le operazioni dal medesimo ritenute necessarie o opportune per il conseguimento degli scopi sociali, sotto gli obblighi di legge e segnatamente quella di rendiconto all'organo delegante per ogni singola operazione di importo superiore ad Euro 100.000.

Fino al Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2011 il Dott. Prete è stato il principale responsabile della gestione di Sintesi S.p.A.: in tale data tuttavia il medesimo ha rinunciato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, rimettendo tutte le deleghe relative alla carica di Amministratore delegato.

Il successivo Presidente nominato, Dott. Tempofosco, non ha avuto alcuna delega operativa.

Successivamente, in data 3 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Presidente, l'Avv. Mario Lugli, al quale non è stata attribuita alcuna delega operativa.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2011 ha nominato Corrado Coen Amministratore Delegato della Società, conferendogli, oltre alla legale rappresentanza della Società, i seguenti poteri:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e

privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;

- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 3.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;

- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge;

- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;

- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, partecipazioni, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;

- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;

- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;

- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;

- conferire e revocare incarichi di consulenza;

- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;

- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;

- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e

rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;

- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;

- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;

- prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite delle garanzie prestate per importi fino a Euro 15.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;

- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;

- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;

- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;

- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;

- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richiesta di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;

- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 2.000.000,00 annui; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;

- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;

- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;

- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;

- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2010 ha conferito alla Dott.ssa Maria Cristina Fragni la delega e la legale rappresentanza della Società ai sensi e per gli effetti dello statuto, conferendole mandato per esercitare con piena autonomia i seguenti poteri e conseguenti obblighi:

A) Poteri in materia di sicurezza antinfortunistica da esercitarsi senza limiti di spesa:

- A.1) dare attuazione a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non tassativo, a quanto previsto nel D.L.vo 81/2008 e successive integrazioni e modifiche;
- A.2) vigilare sull'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali, nonché sull'efficienza di impianti e strumenti di lavoro provvedendo a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi;
- A.3) nominare e mantenere rapporti con il medico competente ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- A.4) osservare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, il disposto dell'art. 26 del D.L.vo 81/2008, in caso di stipulazione di contratti di appalto e di contratti d'opera e verificare e coordinare l'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi operanti all'interno delle strutture aziendali o all'interno di locali rientranti nella giuridica disponibilità della Società; assumere la qualità di committente ai sensi del D.L.vo 81/2008;
- A.5) disporre affinché vengano realizzate tutte le attività di formazione ed informazione dei lavoratori anche in tema di primo soccorso e prevenzione incendi;
- A.6) rappresentare la Società avanti agli Enti previdenziali, e segnatamente avanti l'Inps e l'Inail provvedendo a tutto quanto necessario per il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro dipendente;
- A.7) rappresentare tra l'altro la Società avanti agli Uffici di Collocamento, Ministeri, Servizi Ispettivi, Ispettorati del Lavoro, compiendo gli atti necessari;
- A.8) svolgere ogni attività necessaria ed opportuna in materia di prevenzione incendi anche attraverso la predisposizione di strumenti e l'assolvimento di eventuali obblighi certificativi;
- A.9) effettuare una attenta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e predisporre ed aggiornare, secondo le indicazioni normative, il documento di valutazione dei rischi;
- A.10) emanare ed assicurarsi, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, che vengano osservate disposizioni idonee a garantire il rispetto della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza delle attrezzature di lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- A.11) vigilare ed assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di tutela dell'ambiente;
- A.12) disporre la sospensione, anche solo temporanea, delle attività soggette al suo controllo ove ritenga detto provvedimento necessario per evitare rischi non diversamente fronteggiabili;
- A.13) delegare nel rispetto degli obblighi di legge e, in particolare in conformità all'art. 16 del D.L.vo 81/2008, ai propri collaboratori, con esplicito ed inequivoco atto scritto la responsabilità di alcune attività inerenti i poteri in questione e i relativi poteri di spesa;
- A.14) assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, la conformità dei beni immobili di proprietà di terzi o utilizzati dalla Società ovvero dei beni immobili di proprietà di terzi od utilizzati da terzi per i quali la Società abbia assunto incarichi o servizi a quanto prescritto dalla normativa, dagli enti od organismi competenti o comunque suggerito

dalla comune diligenza e prudenza, assicurando altresì l'adeguamento degli stessi alle future disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente;

- A.15) assicurare la vigilanza e la conservazione dei beni mobili iscritti ai pubblici registri nonché dei beni immobili di proprietà della Società al fine di garantire l'incolumità delle persone all'interno e all'esterno degli stessi.

B) Poteri in materia di comunicazioni societarie obbligatorie:

- B.1) eseguire, nei termini prescritti dalla normativa primaria e secondaria di legge, denunce, comunicazioni o depositi presso la Consob, Borsa Italiana S.p.A., il Registro delle Imprese, Banca d'Italia e presso qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza;
- B.2) rappresentare la Società dinanzi a Consob, a Borsa Italiana S.p.A., al Registro delle Imprese, a Banca d'Italia e avanti a qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza;
- B.3) nominare avvocati e procuratori alle liti conferendo loro ogni necessario potere per l'adempimento del mandato conferito, nel rispetto degli obblighi di legge.

C) Poteri per migliorare la gestione dell'operatività aziendale da intendersi relativi a operazioni diverse dalle precedenti:

- (a) esigere e ricevere tutte le somme che sono o potranno essere dovute alla Società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione sia quale quota capitale che interessi o altri accessori; pagare, sotto qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, le somme che potranno dalla Società stessa essere dovute a terzi;
- (b) acquistare, vendere e permutare beni mobili, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni per un valore non superiore a Euro 100.000 per ogni singola operazione;
- (c) effettuare pagamenti relativi ai contratti stipulati per un valore non superiore a Euro 250.000 per ogni singola operazione;
- (d) firmare la corrispondenza relativa ad ogni operazione connessa.

D) In merito alle precedenti lettere B) e C) la facoltà di nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti conferendo loro i poteri opportuni o necessari per perfezionare gli atti, o categorie di atti, summenzionati, il tutto nel rispetto degli obblighi di legge.

La Dott.ssa Fragni si è dimessa dalle predette funzioni in data 3 novembre 2011.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Dott. Rino Garbetta, la delega e la legale rappresentanza della Società, ai sensi e per gli effetti dello Statuto, conferendogli mandato per esercitare con piena autonomia decisionale i seguenti poteri:

A) Poteri in materia di sicurezza antinfortunistica da esercitarsi senza limiti di spesa:

- A.1) dare attuazione a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non tassativo, a quanto previsto nel D. L.vo 81/2008 e successive integrazioni e modifiche;
- A.2) vigilare sull'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali, nonché sull'efficienza di impianti e strumenti di lavoro provvedendo a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi;
- A.3) nominare e mantenere rapporti con il medico competente ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

A.4) osservare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, il disposto dell'art. 26 del D.Lvo 81/2008, in caso di stipulazione di contratti di appalto e di contratti d'opera e verificare e coordinare l'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi operanti all'interno delle strutture aziendali o all'interno di locali rientranti nella giuridica disponibilità della Società; assumere la qualità di committente ai sensi del D.Lvo 81/2008;

A.5) disporre affinché vengano realizzate tutte le attività di formazione ed informazione dei lavoratori anche in tema di primo soccorso e prevenzione incendi;

A.6) rappresentare la Società avanti agli Enti previdenziali, e segnatamente avanti l'Inps e l'Inail provvedendo a tutto quanto necessario per il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro dipendente;

A.7) rappresentare tra l'altro la Società avanti agli Uffici di Collocamento, Ministeri, Servizi Ispettivi, Ispettorati del Lavoro, compiendo gli atti necessari;

A.8) svolgere ogni attività necessaria ed opportuna in materia di prevenzione incendi anche attraverso la predisposizione di strumenti e l'assolvimento di eventuali obblighi certificativi;

A.9) effettuare un'attenta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e predisporre ed aggiornare, secondo le indicazioni normative, il documento di valutazione dei rischi;

A.10) emanare ed assicurarsi, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, che vengano osservate disposizioni idonee a garantire il rispetto della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza delle attrezzature di lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;

A.11) vigilare ed assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di tutela dell'ambiente;

A.12) disporre la sospensione, anche solo temporanea, delle attività soggette al suo controllo ove ritenga detto provvedimento necessario per evitare rischi non diversamente fronteggiabili;

A. 13) delegare nel rispetto degli obblighi di legge e, in particolare in conformità all'art.16 del D.Lvo 81/2008, ai propri collaboratori, con esplicito ed inequivoco atto scritto la responsabilità di alcune attività inerenti i poteri in questione e i relativi poteri di spesa;

A.14) assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, la conformità dei beni immobili di proprietà di terzi o utilizzati dalla Società ovvero dei beni immobili di proprietà di terzi od utilizzati da terzi per i quali la Società abbia assunto incarichi o servizi a quanto prescritto dalla normativa, dagli enti od organismi competenti o comunque suggerito dalla comune diligenza e prudenza, assicurando altresì l'adeguamento degli stessi alle future disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente;

A.15) assicurare la vigilanza e la conservazione dei beni mobili iscritti ai pubblici registri nonché dei beni immobili di proprietà della Società al fine di garantire l'incolumità delle persone all'interno e all'esterno degli stessi.

B) Poteri in materia di comunicazioni societarie obbligatorie:

B.1) eseguire, nei termini prescritti dalla normativa primaria e secondaria di legge, denunce, comunicazioni o depositi presso la Consob, Borsa Italiana, il Registro delle Imprese, Banca D'Italia e presso qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza.

C) Poteri per migliorare la gestione della operatività aziendali da intendersi relativi a operazioni diverse dalle precedenti:

C.1) acquistare, vendere e permutare beni mobili, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;

C.2) effettuare pagamenti per un valore non superiore a Euro 25.000,00 per ogni singola operazione;

C.3) firmare la corrispondenza relativa ad ogni operazione connessa.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito al Dott. Rino Garbetta l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché attribuito la responsabilità del coordinamento delle risorse umane, segreteria generale e IT della Società.

Gli amministratori della Società vengono posti a conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali direttamente nel corso delle riunioni consiliari, che, nel corso dell'Esercizio, si sono tenute con una periodicità media più che mensile, oltre che durante le riunioni dei comitati istituiti dalla Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che siano portate regolarmente alla propria attenzione nel corso delle riunioni consiliari, alcune materie ritenute rilevanti per accrescere la conoscenza da parte degli amministratori delle dinamiche aziendali.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il profilo di amministratore non esecutivo e indipendente è rilevato con riferimento ai parametri indicati all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e verificata con il Collegio Sindacale. In particolare, il Collegio Sindacale, nei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il testo della nuova procedura atta a regolare le funzioni e le modalità operative del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti è composto da Amministratori senza incarichi esecutivi dotati dei requisiti previsti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3 TUF e/o dal Codice di Autodisciplina.

Tutti gli Amministratori Indipendenti della Società sono di diritto membri del CAI sino a revoca, dimissioni, termine del mandato ovvero perdita dei requisiti di indipendenza. La durata in carica del CAI coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead Independent Director*, se nominato, ricopre d'ufficio la carica di Presidente del CAI, diversamente il CAI provvede a nominare al suo interno un Presidente. Il CAI può altresì eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Il CAI, su proposta del Presidente, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Al CAI sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- esamina preventivamente le operazioni da effettuarsi con parti correlate che rientrano nella competenza del CAI, così come individuate nella Procedura;

- verifica periodicamente l'adeguatezza del regolamento che ne disciplina l'attività e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali sue modifiche o integrazioni.

Il CAI ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può farsi assistere da esperti indipendenti direttamente nominati.

Il CAI si riunisce almeno una volta l'anno. Le riunioni sono convocate dal suo Presidente e copia della relativa convocazione è inviata per conoscenza al Presidente della Società. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie all'ordine del giorno, deve essere inviato, a mezzo e-mail o telefax, di regola almeno un giorno prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Le riunioni del CAI sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza di quest'ultimo, dal membro designato dal CAI stesso. Possono, inoltre, intervenire, su invito del CAI, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri del CAI.

Le riunioni del CAI risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono inviati senza indugio al Collegio Sindacale ed alla Società affinché quest'ultima vengano trascritti nell'apposito libro opportunamente vidimato. Le riunioni del CAI possono tenersi presso la sede legale o presso altro luogo, purché in Italia e possono tenersi anche mediante mezzi di audio e/o video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Per la validità delle riunioni del CAI è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

Le determinazioni del CAI sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di voti pari prevale il voto del Presidente. Le decisioni del CAI possono anche essere adottate, in alternativa al metodo collegiale, sulla base del consenso espresso per iscritto, purché dai documenti sottoscritti dai membri del CAI risulti con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso o diniego alla stessa. Il Consiglio di Amministrazione, in base ai criteri di best practice internazionali, e ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, ha incluso al 31 dicembre 2010 due Amministratori non esecutivi e indipendenti, i dottori Enrico Valdani e Fabio Malanchini.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2010 ha nominato quali Amministratori Indipendenti i dottori Enrico Valdani e Fabrizio Capponi. Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010 ha provveduto poi a verificare e deliberare la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei due neoeletti Amministratori.

A seguito delle dimissioni del dott. Capponi in data 2 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha cooptato il Dr. Fabio Malanchini quale nuovo Amministratore Indipendente, verificandone e deliberando nella stessa sede inoltre la sussistenza dei requisiti di indipendenza del Dr. Malanchini.

I dottori Malanchini e Valdani si sono dimessi dalle predette cariche in data 3 ottobre 2011.

L'Assemblea del 22 dicembre 2011 ha nominato i Consiglieri Mario Lugli, Elisa Faccio ed Elena Nembrini. Il Consiglio di Amministrazione in pari data ha provveduto a verificare i requisiti di professionalità ed onorabilità in capo ai medesimi con applicazione di tutti i criteri previsti dal Codice. Ai sensi del Codice di Autodisciplina e a seguito della verifica da parte del Collegio Sindacale della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza da parte del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri Elisa Faccio, Mario Lugli, Elena Nembrini e Paolo Buono sono stati dichiarati Amministratori indipendenti della Società. Gli stessi sono stati indicati come membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 23 aprile 2010, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare in data 14 maggio 2010 quale Lead Independent Director l'Amministratore Indipendente Dr. Enrico Valdani.

Il Dott. Valdani si è dimesso dalla propria carica il 3 ottobre 2011, cessando pertanto anche dalle funzioni di Lead Independent Director.

Successivamente alle dimissioni dalla carica di Presidente da parte del Dott. Prete, e fino alla data della presente relazione, la Società non ha proceduto alla nomina del Lead Independent Director, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice (il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né l'azionista di controllo).

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite dall'art. 181 TUF (richiamato dall'art. 114 TUF). Il regolamento rimette la gestione delle informazioni all'Amministratore Delegato, che si avvale della Direzione Finanza, ed è finalizzato a garantire che la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate avvenga in modo tempestivo ed in conformità alle disposizioni dell'art. 114 TUF.

I criteri generali della citata procedura relativa alla circolazione interna e alla comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate sono stati adattati alle disposizioni introdotte nel TUF e nel Regolamento Emittenti a seguito del recepimento della Direttiva n. 2003/6/CE in materia di abusi di mercato. In particolare, tali adattamenti fanno riferimento alla regolamentazione legislativa in tema di informazioni privilegiate ed alle esigenze derivanti dall'obbligo di tenuta e aggiornamento, a decorrere dal 1 aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115 *bis* TUF.

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di istituire il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ottemperanza al dettato dell'art. 115 *bis* del TUF.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 giugno 2006, ha istituito al proprio interno il **Comitato per la Remunerazione** ed il **Comitato per il Controllo Interno** e ne ha nominato i relativi membri. Nei paragrafi 8 e 10 ne vengono descritti i compiti e le funzioni.

7 COMITATO PER LE NOMINE

Comitato non presente nella realtà di Sintesi S.p.A..

8 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito in data 29 giugno 2006 il Comitato per la Remunerazione, approvandone il regolamento vigente in data 12 ottobre 2010. Sulla base di tale regolamento, il Comitato per la Remunerazione è di norma composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente. E' tuttavia prevista la facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione di nominare un Amministratore esecutivo quale membro del Comitato per la Remunerazione in luogo di un Amministratore non esecutivo, laddove ciò sia reso opportuno da particolari motivazioni legate alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso. La maggioranza dei componenti il Comitato è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina. La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, e i componenti nonché il Presidente del Comitato vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Le principali funzioni del Comitato per la Remunerazione, in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono le seguenti:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione del top management e sulla fissazione degli obiettivi di performance relativi alla componente variabile di tale remunerazione, monitorare l'applicazione delle decisioni assunte a riguardo dagli organi competenti. Il Comitato per la Remunerazione, nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni, su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti o, in alternativa, del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I verbali delle riunioni del Comitato per la Remunerazione vengono regolarmente trascritti su apposito libro vidimato e bollato.

Con riferimento alla composizione del Comitato per le remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010 ha nominato quali membri del Comitato per le Remunerazioni i Dottori Michael Rosselli, Enrico Valdani e Fabrizio Capponi.

In data 12 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il Dr. Enrico Valdani quale Presidente del Comitato per le Remunerazioni.

In data 2 novembre 2010 il Dr. Fabrizio Capponi ha comunicato alla Società le proprie dimissioni, cessando quindi anche la propria carica quale membro del Comitato per le Remunerazioni.

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare l'Amministratore Indipendente Dr. Fabio Malanchini, già cooptato dal Consiglio in data 2 novembre 2010 in sostituzione del Dr. Fabrizio Capponi, membro effettivo del Comitato per le Remunerazioni.

I dottori Valdani e Malanchini si sono dimessi dalle proprie cariche in data 3 ottobre 2011, mentre in data 8 novembre si è dimesso il Dott. Rosselli: questi ultimi hanno pertanto cessato di ricoprire le cariche loro attribuite in seno al Comitato per la Remunerazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011 il Comitato per la Remunerazione è stato rinnovato nella sua composizione dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2011 ed era composto dai Consiglieri indipendenti Paolo Buono, Elisa Faccio (Presidente) ed Elena Nembrini. Si segnalano le dimissioni della dottoressa Nembrini dalla suddetta carica in data 4 aprile 2012.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il Comitato per la remunerazione si è riunito 2 volte, la durata media delle riunioni è stata di 40 minuti. Per le altre informazioni si rinvia alla Tabella n. 2 in Appendice.

Il Comitato si è riunito in data 28 marzo 2012 al fine di formulare all'organo amministrativo una proposta relativa alla politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per l'esercizio in corso non sono state programmate ulteriori riunioni del comitato per la remunerazione in assenza di eventi di rilievo che possano motivarne la convocazione.

9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto i compensi, anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo sono determinati dall'assemblea e restano invariati fino a diversa deliberazione dell'assemblea stessa. La assemblea può altresì stabilire il compenso in un ammontare comprensivo anche dei compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche anche in conformità allo statuto. Il Consiglio di amministrazione ed il Comitato Esecutivo stabiliscono le modalità di ripartizione dei compensi fra i propri membri.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ove non vi abbia provveduto l'assemblea ai sensi del primo comma, è determinata dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio sindacale.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio. L'Assemblea del 22 dicembre 2011 ha determinato in Euro 270.000,00 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma primo, del Codice Civile, importo da ripartirsi tra i vari Amministratori.

La suddivisione del suddetto emolumento, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è stata deliberata dall'organo amministrativo in data 22 dicembre 2011, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In data 27 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ridurre gli emolumenti spettanti all'intero organo amministrativo ad Euro 270.000,00 annui, con esclusione dei compensi aggiuntivi riservati ai comitati interni al Consiglio stesso.

La Società non ha piani di *stock-option* in essere.

Si riportano di seguito gli emolumenti (in unità di Euro) liquidati e/o accantonati dall'Emittente, nonché da società del Gruppo, a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011:

in unità di Euro

	Comp. delibe rato	Comp. Corrisp osto/ac canton ato dal 01.01.1 1 al 06.06.1 1	Comp. Corris posto /acca ntona to dal 01.01. 11 al 21.06. 11	Comp. Corrisp osto/ac canton ato dal 01.01.1 1 al 03.10.1 1	Comp. Corris posto /acca ntona to dal 01.01. 11 al 08.11. 11	Comp. Corris posto /acca ntona to dal 06.06. 11 al 31.12. 11	Comp. Corris posto /acca ntona to dal 21.06. 11 al 31.12. 11	Tot. Corrisp osto/ac canton ato dal 01.01.1 1 al 31.12.1 1	Altri compe nsi
Mark Anthony Angelo (dimissioni 06/06/11)	60.000	25.808,22						25.808,22	
Gerald Eicke (dimissioni 21/06/11)	60.000		28.273,97					28.273,97	
David Gonzalez (dimissioni 21/06/11)	60.000		28.273,97					28.273,97	
Matthew Beckman (dimissioni 21/06/11)	60.000		28.273,97					28.273,97	
Marco Prete (dimissioni 03/10/2011)	150.000			113.424,66				113.424,66	
Maria Cristina Fragni (dimissioni)	150.000			113.424,66				113.424,66	

03/10/2011)									
Enrico Valdani (dimissioni 03/10/2011)	70.000			52.931,51				52.931,51	
Fabio Malanchini (dimissioni 03/10/11)	70.000			52.931,51				52.931,51	
Michael Rosselli (dimissioni 08/11/11)	65.000				55.561,64			55.561,64	
Corrado Coen (cooptato 06/06/11)	110.000					70.000		70.000	145.000
Andrea Tempofosco (cooptato 21/06/2011)	20.000						5.534,25	5.534,25	28.476
Rino Garbetta (cooptato 21/06/2011)	20.000						3.863	3.863	11.697,55
Paolo Buono (cooptato 21/06/2011)	10.000						5.000	5.000	7.500
Mario Lugli (cooptato)	30.000						6.666,66	6.666,66	

03/11/2011)									
Faccio Elisa (cooptato 03/11/2011)	10.000						3.222,24	3.222,24	2.416,65
Daniela Concari (cooptato 03/11/2011)	10.000						1.666,66	1.666,66	2.500
Elena Nembrini (nominato 22/12/2011)	10.000								
Totale	965.000	25.808,22	84.821,92	332.712,33	55.561,64	70.000	25.952,81	594.856,92	197.590,20

L'Assemblea del 22 dicembre 2011 ha determinato in Euro 270.000,00 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma primo, del Codice Civile, importo da ripartirsi tra i vari Amministratori.

La suddivisione del suddetto emolumento, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è stata deliberata dall'organo amministrativo in data 22 dicembre 2011, sentito il parere del Collegio Sindacale, come segue:

- Euro 30.000,00 in favore del Presidente Mario Lugli;
- Euro 20.000,00 in favore del Vice Presidente Andrea Tempofosco;
- Euro 110.000,00 in favore dell'Amministratore Delegato Corrado Coen;
- Euro 20.000,00 in favore del Consigliere Rino Garbetta, in virtù delle deleghe operative conferite dal Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2011;
- Euro 10.000,00 per i restanti Consiglieri in carica alla data del 22 dicembre 2011 (ossia Paolo Buono, Elisa Faccio ed Elena Nembrini).

Con riferimento alle altre informazioni relative a "Politica generale per la remunerazione", "Piani di remunerazione basati su azioni", "Remunerazione degli amministratori esecutivi", "Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche", "Meccanismi di incentivazione dei proposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", "Remunerazione degli amministratori non esecutivi" e "Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA", si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, Via Solferino n.7, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

10 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito in data 29 giugno 2006 il Comitato per il Controllo Interno ("CCI") approvandone il regolamento vigente in data 29 ottobre 2008.

Il CCI è composto da 3 Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente. Almeno un componente del CCI possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

La durata in carica del CCI coincide con quella del Consiglio di Amministrazione. I componenti del CCI e il relativo Presidente vengono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del CCI ha il compito di:

- fissare l'agenda delle riunioni del CCI e determinarne numero e durata;
- effettuare incontri periodici con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti di cui al D.Lgs. 231/2001, qualora le due funzioni non siano rivestite da medesimi soggetti;
- consultarsi con il preposto al controllo interno e con l'*internal auditor*;
- informare il Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevati e sulle iniziative assunte in materia di controlli.

Al CCI sono attribuiti in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
 - in ordine alla nomina, revoca e remunerazione del preposto al controllo interno, esprimendo, in proposito, il proprio parere;
 - nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - nella predisposizione della relazione sul governo societario, in particolare in relazione alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo un proprio parere sugli stessi;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- fornire il proprio parere circa le modalità di approvazione e di esecuzione delle procedure interne.

Il CCI nello svolgimento delle sue funzioni, ha inoltre la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il CCI si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del CCI sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Alle riunioni del CCI partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato. Possono, inoltre, intervenire, su invito del CCI, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri.

I verbali delle riunioni del CCI vengono regolarmente trascritte su apposito libro vidimato e bollato.

Per la validità delle riunioni del CCI è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del CCI sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare in data 26 aprile 2010, quali nuovi membri del CCI, i dottori Enrico Valdani, Fabrizio Capponi e Cristina Fragni. In data 14 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quale Presidente del CCI il Dr. Fabrizio Capponi.

A seguito delle dimissioni del Dr. Fabrizio Capponi pervenute alla Società in data 2 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare in pari data il Dr. Fabio Malanchini, e a nominare lo stesso in data 29 novembre 2010 quale Presidente del CCI.

Alla Dott.ssa Fragni erano state conferite le deleghe, i Dottori Valdani e Malanchini erano al contrario privi di deleghe.

La Dott.ssa Fragni e i Dottori Valdani e Malanchini si sono dimessi in data 3 ottobre, cessando dalla carica in seno al CCI.

Il Comitato per il Controllo Interno è stato rinnovato nella sua composizione dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2011 nelle persone dei Consiglieri indipendenti Paolo Buono, Elisa Faccio ed Elena Nembrini (Presidente). Si precisa che in data 4 aprile 2012 Elena Nembrini ha rassegnato le dimissioni da Consigliere.

Nell'esercizio di riferimento il CCI si è riunito 5 volte, la durata media delle riunioni è stata di 1 ora e 30 minuti, ed ha svolto le seguenti principali attività:

-nella riunione del 11 febbraio 2011 il CCI ha esaminato la relazione annuale sulle attività di internal auditing svolte nell'anno 2010, nonché del predisposto piano di audit 2011;

-nella riunione del 14 aprile 2011 il CCI ha analizzato ed approvato la procedura di valutazione della partecipazione detenuta da Yorkville bhn S.p.A. in RPX Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2010 ai fini dell'attività di impairment test ai sensi del principio ISA 36; ha esaminato altresì l'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno di Yorkville bhn S.p.A. ed adeguatezza del sistema di controllo interno; ha valutato la Relazione Corporate Governance dell'esercizio 2010; ha esaminato l'aggiornamento sull'avvenuta nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico della Società;

-nella riunione del 6 maggio 2011 ha esaminato l'impairment test sulla partecipazione RPX Ambiente S.r.l.;

-nella riunione del 18 luglio 2011 ha considerato l'impairment test sulla partecipazione RPX Ambiente S.r.l. prodotto da deloitte Financial Advisory Services S.p.A., nonché esaminato la comunicazione del Comitato Amministratori Indipendenti del 5 luglio 2011;

-nella riunione del 2 agosto 2011 ha valutato i rischi inerenti nei casi di cui all'art. 2447 c.c.; ha esaminato altresì la lettera inviata da GMC in data 29 luglio 2011 oltre all'articolo sul settimanale "Il Mondo".

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle suddette riunioni del CCI, o nella persona del suo Presidente, o nella persona di un altro sindaco designato dallo stesso Presidente.

Alle suddette riunioni hanno inoltre partecipato, su invito del Comitato, soggetti esterni allo stesso, affinché potessero fornire i chiarimenti e l'assistenza utili all'attività del Comitato.

Per ciascuna riunione del CCI è stato redatto specifico verbale riportante gli argomenti trattati e le decisioni prese.

Per le altre informazioni a riguardo si rinvia alla Tabella n. 1 in Appendice.

11 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal Gruppo. Fissa le linee di indirizzo del sistema e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Determina inoltre criteri di compatibilità dei rischi aziendali con una sana e corretta gestione d'impresa.

Il sistema di controllo interno del Gruppo si basa sull'analisi sistematica e continuativa di alcune grandezze e variabili di rischio che possono influenzare il buon andamento della Società. La metodologia adottata prevede la definizione dei fattori di rischio, la loro categorizzazione in priorità, i piani di azione relativi, nonché gli strumenti di controllo e monitoraggio degli stessi.

Tali strumenti sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, procedure relative al corretto modello di gestione in ottemperanza a normative vigenti e procedure e norme societarie atte a identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

Per rafforzare inoltre il sistema di controllo è stato anche istituito, come già indicato, il Comitato per il Controllo Interno, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività. Il Consiglio di Amministrazione si avvale in ultimo anche delle indicazioni fornite a tale titolo dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2011 ha preso atto della valutazione positiva sull'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno espressa in pari data dal Comitato per il Controllo Interno.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2010 ha deliberato la nomina della Dott.ssa Maria Cristina Fragni ad Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, conferendole i poteri previsti per tale carica dal Codice di Autodisciplina, qui di seguito elencati:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società del Gruppo, sottoponendo periodicamente tali rischi aziendali all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occupandosi, inoltre, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.
- La Dott.ssa Fragni si è dimessa dalle proprie funzioni successivamente alla riunione del 18 maggio 2011 ed è stata sostituita dal Dott. Paolo Buono in data 27 giugno 2011.

Successivamente, in data 7 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Rino Garbetta amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

- In pari data il Consiglio ha deliberato la retribuzione spettante al Dott. Garbetta .
- Per le altre aree operative di cui è responsabile il Dott. Garbetta si rinvia al prf. 4.5.
- Il Dott. Garbetta ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.
- In data 23 gennaio 2012 il Dott. Garbetta ha riferito del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha esternalizzato la funzione di Internal Audit alla Global Management Group S.r.l., nominando il dott. Roberto Piccinini, presidente di tale società, preposto al controllo interno.

Il preposto al controllo interno:

- non ha avuto alcuna responsabilità in alcuna area operativa e non ha avuto reporting gerarchico da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrativa e di controllo di gestione;
- ha avuto costante accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;

- ha riferito il proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit all'interno della Società assiste il Comitato per il Controllo Interno nell'esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema e dell'organizzazione aziendale complessiva nel perseguimento di obiettivi di efficienza programmati, tramite un approccio sistematico, finalizzato a valutare e migliorare il Sistema di Controllo Interno. Il suo compito consiste in una verifica del rispetto delle procedure e dei regolamenti, affinché il sistema sia mantenuto e, se necessario, sviluppato in coerenza con la crescita della struttura organizzativa aziendale. L'approccio utilizzato è fondato sull'analisi dei rischi (cosiddetto "risk based approach"), soprattutto di carattere operativo per singolo processo/area, e dei conseguenti impatti dannosi.

In data 27 giugno 2011, in conformità al modello descritto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dott. Francesco Pecere l'incarico di internal auditor della Società. Il dott. Francesco Pecere riveste, altresì, in seno alla Società, la funzione di preposto al controllo interno.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D. Lgs. 231/01, e successive modifiche e integrazioni, il quale ha introdotto in Italia e disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati individuati dal medesimo D. Lgs. 231/01 e commessi da soggetti apicali o a questi sottoposti.

Il Modello 231 di Sintesi, rivisto, aggiornato e approvato nella seduta consiliare del 9 gennaio 2012, si compone, come da prassi, di una "Parte Generale" nonché di una "Parte Speciale", predisposta per le diverse categorie di reato contemplate nel D. Lgs. 231/01 e consiste in un insieme di principi, regole, protocolli e funzioni di controllo volti a prevenire la commissione di reati individuati dal citato decreto, da parte di soggetti che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società, e quindi i componenti degli organi sociali, i dipendenti dell'Emittente, nonché soggetti esterni all'Emittente che si rapportano a quest'ultimo (quali consulenti, clienti, fornitori, *partner*, ecc.).

Il Modello prevede altresì un sistema disciplinare, volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto ivi previsto.

In coerenza con quanto previsto dal citato D.Lgs. 231/01 la Società ha altresì istituito un apposito organismo collegiale (c.d. "**Organismo di Vigilanza**") quale soggetto preposto alla vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del Modello, nonché al costante aggiornamento del medesimo, composto da due professionisti esterni competenti in materia e dal responsabile dell'*Internal Audit*.

Le Società controllate dall'Emittente a loro volta adottano il Modello 231, formalmente approvato dai rispettivi consigli di amministrazione, recependo il contenuto del Modello 231 di Sintesi.

Si sottolinea infine che l'Emittente è dotato di un nuovo Codice Etico - approvato nella seduta consiliare del 9 gennaio 2012 - che definisce i principi e i valori etici della Società e prescrive i canoni di comportamento a cui sono soggetti tutti i destinatari dello stesso.

Il nuovo Codice Etico è il cardine del Modello 231 di Sintesi ed è rivolto ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori, nonché a tutti coloro che stabilmente o temporaneamente interagiscono con la Società.

Tale Modello rappresenta un insieme di regolamenti e disposizioni che definiscono compiti e responsabilità funzionali alla definizione e all'implementazione di un sistema di controllo delle attività "sensibili" e si compone di (i) una parte generale, che fornisce indicazioni generali sui principi, le regole e gli strumenti di controllo adottati per prevenire la commissione dei reati per garantire la trasparenza, la legalità, la correttezza e la coerenza delle azioni in essere, (ii) una parte speciale, che fornisce, relativamente alle "aree sensibili", le specifiche regole di condotta che tutti i soggetti operanti nell'ambito della Società o in rapporto con essa sono tenuti a osservare, (iii) una sezione sull'Organismo di Vigilanza, che descrive i compiti, le funzioni e i poteri dello stesso, e (iv) una sezione sul sistema sanzionatorio da applicare in caso di riscontro degli illeciti.

Al fine di prevenire il rischio di commissione di reati, la Società ha messo in atto una serie di principi di prevenzione generale, quali l'adozione di strumenti organizzativi orientati ad assicurare una chiara formalizzazione dei ruoli, funzioni, responsabilità e livelli di autonomia, la completa regolamentazione dei processi principali in idonee procedure, una chiara comunicazione al personale sul Modello e suoi eventuali aggiornamenti, una precisa regolamentazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la formalizzazione delle deleghe e una corretta gestione delle comunicazioni e da parte dei dipendenti.

Con riferimento all'area **Controllo di Gestione e Bilancio** i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, istigazione alla corruzione, malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, formazione fittizia del capitale, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni, quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- falsità in documenti informatici e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono la gestione contabilità generale, la gestione acquisti, la reportistica, la redazione progetto di bilancio della Società, la gestione degli adempimenti fiscali.

Con riferimento all'area **Tesoreria**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: istigazione alla corruzione, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici, ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, associazione per delinquere. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono la gestione pagamenti fornitori, stipendi, imposte e contributi e la gestione cassa e banca.

Con riferimento all'area **Investimenti - Controllo di Gestione**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, agiotaggio, impedito controllo, false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, associazione per delinquere, abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: supporto tecnico per l'analisi e valutazione economica e finanziaria delle operazioni di investimento, supporto al processo di budgeting.

Con riferimento all'area **Gestione Finanziaria**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea, false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, aggio, associazione per delinquere, induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione relazioni con istituzioni finanziarie, pianificazione di flussi finanziari.

Con riferimento all'area **Risorse Umane**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, omessa comunicazione del conflitto di interesse, omicidio colposo, lesioni gravi e gravissime, associazione a delinquere, induzione a rendere/non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: definizione di politiche del personale e di sistemi di incentivazione, selezione, assunzione e formazione del personale, gestione delle problematiche di sicurezza.

Con riferimento all'area **Legale e Societario**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, omessa comunicazione del conflitto di interesse, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- falsità in documenti informatici e detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso ai sistemi informatici o telematici;
- abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato, induzione a rendere/ non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione dei soci e del capitale sociale, gestione societaria e relazioni con autorità di vigilanza, coordinamento relazioni con studi legali esterni per contenzioso, trasmissione telematica di informazioni e dati societari attraverso il NIS, gestione registro insider e internal dealing.

Con riferimento all'area **Information Technology**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono: accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, danneggiamento di sistemi informatici e telematici, frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica. Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione accessi, gestione sicurezza informatica.

Con riferimento all'area **Corporate Communication**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;

- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, aggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato, induzione a rendere/ non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione comunicazioni con i media ed il mercato, gestione rapporti istituzionali.

Con riferimento al **Consiglio di Amministrazione**, i principali reati potenzialmente rilevanti sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione: concussione, corruzione per atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, istigazione alla corruzione, indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato, o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- reati societari: false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci e dei creditori, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, formazione fittizia del capitale, indebita restituzione dei conferimenti, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni, quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, omessa comunicazione del conflitto di interesse, indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori, illecita influenza sull'assemblea, aggio;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; associazione a delinquere, associazione di tipo mafioso, scambio elettorale politico-mafioso; abuso di informazioni privilegiate, manipolazioni del mercato.

Le attività potenzialmente sensibili a tali reati sono: gestione con parti correlate, analisi ed approvazione di piani industriali e di budget, approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, investimenti e piani di sviluppo.

Il Modello approvato prevede un sistema disciplinare e sanzionatorio che è indipendente dallo svolgimento e dall'esito dell'eventuale procedimento penale avviato dall'autorità giudiziaria a carico dell'autore materiale della condotta criminosa. Le sanzioni disciplinari verranno comunque commisurate al livello di responsabilità dell'autore dell'infrazione, all'eventuale sussistenza di precedenti disciplinari, alla gravità del suo comportamento nonché all'intenzionalità dello stesso.

In caso di violazione del Modello da parte di personale dipendente non dirigente, le sanzioni previste sono: (i) multa non superiore all'importo di tre ore di retribuzione; (ii) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di tre giorni lavorativi; (iii) licenziamento del dipendente, qualora le violazioni configurino altresì giustificato motivo soggettivo e/o giusta causa per la risoluzione del contratto di lavoro.

In caso di violazione del Modello da parte di personale dirigente, la Società può applicare una sanzione monetaria adeguata rispetto alla violazione ovvero, nei casi più gravi, ricorrere al licenziamento del dirigente medesimo, da prescrivere ai sensi delle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

In caso di violazione del Modello da parte di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la violazione può essere oggetto di valutazione da parte del Consiglio stesso che, qualora ravvisi nella violazione un comportamento che possa determinare, a titolo puramente esemplificativo, la revoca di eventuali deroghe conferite all'Amministratore o la revoca dell'Amministratore stesso, convoca l'Assemblea per l'adozione dei relativi provvedimenti.

In caso di violazione da parte di partner, collaboratori esterni, consulenti e/o fornitori, la Società dovrà contestare agli stessi la violazione e potrà decidere per la risoluzione del contratto o dei contratti con essi conclusi.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

In attuazione delle disposizioni degli artt. 159 e 165 TUF, con delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2008, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata incaricata per il periodo 2008-2016 di procedere alla revisione ai fini della certificazione del bilancio e al controllo contabile, con riferimento sia alla Società che alle controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

In data 22 dicembre 2011 l'Assemblea ha revocato per giusta causa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 l'incarico di revisione legale dei conti conferito a PricewaterhouseCoopers dall'Assemblea del 29 aprile 2008,

Alla stessa data l'Assemblea ha designato RIA & Partners S.p.A., con sede in Milano, Corso Sempione 30, quale società di revisione incaricata per (i) l'incarico di revisione legale ai sensi del TUF, nonché del D.Lgs 39/2010 del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Sintesi relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019; (ii) l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno per gli esercizi 2012 - 2019 come raccomandato dalla Consob con comunicazione n° 97001574 del 20 febbraio 1997, punto 1.2.d; (iii) l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dall'articolo 14 del D.Lgs 39/2010 e dagli articoli 155 e seguenti del TUF e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La legge 262 del 28 dicembre 2005 (e successive modifiche) "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" con l'inserimento nel TUF dell'articolo 154 bis ha introdotto nell'organizzazione aziendale delle società quotate in Italia la figura del Dirigente Preposto cui è affidata la responsabilità di predisporre la redazione della documentazione contabile dell'impresa.

In conformità a tale disposizione ed ai sensi dell'articolo 19 *bis* dello Statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato (e revocato) dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure contabili e amministrative per la formazione del bilancio e attesta, con apposita certificazione allegata al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, relativamente alle procedure amministrativo contabili e l'effettiva applicazione delle stesse nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili. Lo stesso Dirigente Preposto predispone altresì una dichiarazione che ne attesti la corrispondenza ai libri, alle scritture contabili ed alle risultanze documentali.

Il 29 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il consigliere, Dott.ssa Cristina Fragni; nomina poi confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2011, conferendole adeguati poteri, nell'ambito della propria area di attività, elencati di seguito:

- a. partecipare ai flussi informativi interni rilevanti ai fini contabili e in ogni caso procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo per ottenere informazioni rilevanti a fini contabili;

- b. assumere, determinandone condizioni e termini, e licenziare personale dipendente dell'area amministrativa sino al grado di quadro;
- c. predisporre e proporre al Consiglio le procedure aziendali di stretta pertinenza amministrativa che abbiano un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- d. predisporre – e sottoporre agli organi amministrativi delle società controllate per le necessarie approvazioni – le procedure che stabiliscano le modalità e tempistiche con le quali le società controllate saranno obbligate, ai sensi art. 43 del Decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, a consegnare alla Capogruppo, compatibilmente con la normativa primaria e secondaria applicabile a ciascuna di esse, i documenti e le informazioni contabili riguardanti l'attività svolta dalle controllate medesime e dalle loro partecipate, ai fini della corretta redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo, di cui all'art. 154 *bis* TUF;
- e. scegliere in autonomia i consulenti ai quali affiancarsi per l'espletamento delle proprie funzioni;
- f. avvalersi delle altre funzioni aziendali per la mappatura dei processi di competenza;
- g. acquistare con firma singola per un importo complessivo, per anno, sino ad euro 100.000 le strutture, i prodotti e i servizi di supporto allo svolgimento della mansione.

Il Dirigente Preposto ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2010, a emettere le attestazioni e le dichiarazioni richieste, mantenendo, nell'ambito della propria attività, tutti quei contatti e relazioni necessarie con gli altri organismi di controllo interni ed esterni, quali il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, il Comitato per il Controllo Interno e il Preposto al Controllo Interno.

A seguito delle dimissioni rese dalla Dott.ssa Fragni in data 3 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il 7 settembre 2011 quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Rino Garbetta.

Alla Data della presente Relazione, la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è ricoperta dal Dottor Antonio Gallo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2012.

12 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società si è dotata in data 29 novembre 2010 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate che è entrata in vigore dal 1 gennaio 2011.

La Società, avvalendosi della deroga di cui all'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento parti correlate"), in quanto "società di minori dimensioni" adotta una procedura semplificata per tutte le Operazioni con Parti Correlate.

Dell'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate, preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea, è data una completa informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale.

Secondo la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, il Consigliere Delegato comunica con congruo anticipo al Comitato degli Amministratori Indipendenti l'intenzione della Società di realizzare un'operazione con una parte correlata e trasmette allo stesso tutta la documentazione ad essa relativa. La comunicazione viene inviata per posta elettronica anche all'Ufficio Legale e Societario.

Entro 10 giorni dalla comunicazione, il Comitato degli Amministratori Indipendenti nella composizione formata dai soli amministratori indipendenti non correlati si riunisce per effettuare la propria valutazione sull'operazione, rilasciando un parere non vincolante in merito

all'esecuzione dell'operazione. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti (nella composizione sopra indicata) può valutare l'operazione anche avvalendosi di consulenti specializzati indipendenti ed esterni alla Società da esso designati. I costi delle prestazioni rese da tali consulenti sono a carico della Società, purché non superiori al 3% del valore dell'operazione e ad un valore assoluto di Euro 100.000. Il CAI (nella composizione sopra indicata) può richiedere alla funzione della Società coinvolta ulteriori informazioni o documentazione sull'operazione.

Il CAI redige un verbale sulle deliberazioni assunte in materia, indicando le motivazioni a sostegno o meno dell'operazione ed in caso di parere favorevole, motivando la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni economiche. Qualora le condizioni economiche dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o *standard*, la deliberazione evidenzia in maniera oggettiva gli elementi di riscontro.

Nel caso in cui i membri del CAI esprimano un parere negativo o condizionato al compimento dell'operazione, essi dovranno indicare nel verbale le ragioni a supporto dei loro singoli pareri.

Nell'esprimere il proprio giudizio sull'operazione, il CAI può avanzare delle riserve senza che le stesse rappresentino un formale diniego al compimento dell'operazione. La deliberazione finale deve essere raggiunta nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 giorni dalla prima riunione tenutasi per l'esame dell'operazione nel caso in cui sia stato richiesto un parere di un esperto, che deve essere allegato alla delibera del CAI.

Il CAI può in ogni caso adottare la deliberazione finale in un termine più ampio di trenta giorni se per la complessità dell'operazione o per le particolari circostanze del caso si renda necessario procedere ad una più attenta valutazione dell'operazione medesima.

Entro 5 giorni dalla deliberazione conclusiva del CAI sull'operazione, il "*Lead Independent Director*", se nominato o il più anziano dei membri del CAI trasmette al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutta la documentazione relativa all'operazione, nonché la delibera assunta. La stessa viene trasmessa per posta elettronica anche all'Ufficio Legale e Societario. Il Presidente, nei 10 giorni successivi, convoca un Consiglio di Amministrazione, che si può riunire appositamente per deliberare sull'operazione. In fase di valutazione, il Consiglio di Amministrazione effettua un'approfondita analisi dell'operazione e delibera in merito all'opportunità di procedere, tenendo in considerazione il parere espresso dal CAI e le motivazioni alla base dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, se il parere del CAI è favorevole alla conclusione dell'operazione, può approvarla in via definitiva.

Se il parere del CAI in merito al compimento dell'operazione è sfavorevole, il Consiglio di Amministrazione può:

- decidere di non procedere con l'operazione, oppure
- in ogni caso, autorizzare l'operazione, illustrandone dettagliatamente i motivi nella delibera di approvazione ed allegando alla medesima il parere del Comitato.

In caso non vi siano almeno due Amministratori Indipendenti non correlati, viene prontamente fornita ai membri del Collegio Sindacale o ad un esperto indipendente tutta l'informativa inerente alle analisi interne effettuate dalla Società. Sulla base di tale documentazione, il Collegio Sindacale o l'esperto indipendente procede ad effettuare le necessarie valutazioni, rilasciando, per iscritto, il proprio motivato parere non vincolante, secondo le medesime tempistiche e modalità previste nel caso in cui l'operazione venga valutata dal CAI. In presenza di un parere sfavorevole del Collegio Sindacale o dell'esperto indipendente il Consiglio di Amministrazione può, in ogni caso, autorizzare l'operazione, motivandone le ragioni.

Le delibere di approvazione devono formalizzare chiaramente le motivazioni alla base della decisione, con riguardo all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla correttezza e convenienza delle condizioni della stessa.

Per le operazioni rimesse alla competenza dell'Assemblea o sottoposte all'autorizzazione della medesima, la proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea è adottata in conformità a quanto previsto per le operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Più in particolare, in questi casi, l'approvazione dell'operazione da parte dell'Assemblea sarà preceduta dalle seguenti fasi:

- comunicazione in merito all'intenzione di effettuare un'operazione da parte del Consigliere Delegato;
- esame dell'operazione da parte del Comitato degli Amministratori Indipendenti non correlati;
- esame ed approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- convocazione dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione.

La relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto 5 novembre 1998, n. 437, descrive nel dettaglio le caratteristiche dell'operazione e precisa le ragioni di convenienza per la Società al compimento dell'operazione.

Qualora la proposta di deliberazione di un'operazione di maggiore rilevanza da sottoporre all'Assemblea sia stata approvata nonostante il parere contrario del CAI (nella composizione di soli Amministratori Indipendenti non correlati) o, se del caso, del Collegio Sindacale o dell'esperto indipendente, l'efficacia della medesima è espressamente subordinata alla circostanza che la maggioranza dei soci non correlati votanti – che rappresentino il 10% del capitale sociale con diritto di voto – non esprima voto contrario all'operazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate, la Procedura non si applica:

- alle deliberazioni con cui l'Assemblea determina i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e, se nominato, dei membri del Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile;
- alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile;
- alle deliberazioni con cui l'Assemblea determina i compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2402 del Codice Civile.

Le disposizioni di cui alla Procedura non si applicano, altresì, alle operazioni che presentino le seguenti caratteristiche dimensionali (c.d. operazioni di importo esiguo):

- contratti di finanziamento a favore della Società di importo unitario non superiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00);
- contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed autoveicoli per un importo unitario non superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per anno;
- contratti di fornitura di beni e servizi, consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere, per un impegno di spesa non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali per contratto.

Fatti salvi gli obblighi di informativa periodica, la Procedura non trova applicazione:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e alle relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, (diverse da quelle di cui al precedente punto sub b), nonché dei dirigenti con

responsabilità strategiche, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate;

- alle operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, per tali intendendosi qualsiasi operazione che rientri nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società e della connessa attività finanziaria, posta in essere a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità, caratteristiche e rischio. Vengono a tal fine in rilievo i seguenti criteri di valutazione:

- oggetto dell'operazione, avuto riguardo alla società che compie l'operazione;

- frequenza del tipo di operazione nell'ambito dell'attività della Società;

- dimensione dell'operazione;

- termini e condizioni contrattuali che regolano l'operazione, anche con riguardo al corrispettivo;

- natura della controparte rispetto all'oggetto della specifica operazione;

- momento di approvazione e di perfezionamento dell'operazione;

- alle operazioni tra la Società e le proprie controllate o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società, nonché alle operazioni con società collegate purché in tali società non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società. Ai fini della Procedura, ricorre un interesse significativo in tutti quei casi in cui si è in presenza di una situazione suscettibile di condizionare la trasparenza e la correttezza sostanziale del processo di decisione. Non si considerano interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la Società e le proprie controllate (o collegate).

Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità della Procedura alla disciplina applicabile, nonché sull'osservanza della medesima e ne riferisce all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile ovvero dell'art. 153 del TUF.

In particolare, il Collegio Sindacale valuta sia la conformità della Procedura al Regolamento parti correlate di Consob, sia il rispetto della Procedura in occasione dell'approvazione delle singole operazioni poste in essere dalla Società.

Per ulteriori informazioni sulla Procedura si rinvia al testo della medesima pubblicato sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.sinpar.it.

13 NOMINA DEI SINDACI

In conformità a quanto disposto dall'art. 148, comma 2 TUF, l'art. 18 dello statuto dispone che il Collegio Sindacale sia costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti. Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Lo statuto all'art. 18 prevede la nomina dei Sindaci attraverso il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente espressione degli azionisti di minoranza.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono, coloro per i quali ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Il requisito di cui all'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 sussiste qualora la professionalità maturata attenga

rispettivamente: (i) al settore di attività della società (ii) alle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, relative ai settori di cui alla lettera (i) che precede.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Vengono presentate liste composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento o, in mancanza, di statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste dovranno essere corredate: (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con questi ultimi; e (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci effettivi eletti dalla minoranza: in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma che precede.

Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi ed a Sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Per le delibere di nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente necessari per l'integrazione del Collegio sindacale, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fatto salvo il diritto della minoranza di cui all'art. 18 dello statuto.

14 SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 TUF, nonché (v) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Al Collegio Sindacale sono state altresì delegate le funzioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 8.C.3. del Codice di Autodisciplina, che attengono alla valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione e la vigilanza sulla corretta applicazione del processo di revisione contabile.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario e agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Le informazioni pervengono al Collegio Sindacale sia nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia a seguito di specifiche richieste di dati e documenti presentati alla Società.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti e informazioni.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2010, contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, ha eletto altresì il nuovo Collegio Sindacale, sulla base dell'unica lista presentata dal socio bhn e che è stata votata da tutti gli azionisti presenti. Il Collegio Sindacale resterà in carica per 3 esercizi, e dunque fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

Si segnala che a seguito della nomina, in data 28 aprile 2010 il Dr. Gian Marco Committeri ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale, a seguito di sopraggiunti impegni professionali e personali, ed è stato quindi sostituito dal Sindaco Supplente Dr. Luigi Carissimi, che ha assunto altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

In data 17 giugno 2010, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale, nominando il Dr. Gianfranco Meroni a Sindaco Effettivo con la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il Dr. Luigi Carissimi a Sindaco Supplente.

In data 18 gennaio 2011 il rag. Luigi Carissimi ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta presso la Società, senza fornire motivazioni in proposito.

In data 28 gennaio 2011 i Sig.ri Meroni e Cimmarrusti hanno provveduto a formalizzare le proprie dimissioni, cui si sono aggiunte le contemporanee dimissioni presentate dal sindaco effettivo Sig.ra Edda Specchio. I Sindaci dimissionari sono rimasti in carica in regime di prorogatio fino all'Assemblea per la nomina del nuovo Collegio Sindacale tenutasi in data 29 marzo 2011.

In data 29 marzo 2011 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino

all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013. L'Assemblea ha deliberato altresì i relativi compensi fissando l'emolumento in base alle tariffe professionali vigenti. Si precisa che, non essendo state presentate liste, alla nomina del Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti si è proceduto secondo le maggioranze di legge. Il nuovo Collegio Sindacale risultava, pertanto, a tale data così composto – Sindaci Effettivi: (i) Raffaele Grimaldi (Presidente); (ii) Giuseppina Grazia Carbone; (iii) Pietro Bernava – Sindaci Supplenti: (i) Carola Colombo; (ii) Fabio Luigi Mascherpa.

In data 30 marzo 2011 la dott.ssa Giuseppina Grazia Carbone ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo ricoperta presso la Società, a causa di improrogabili ed urgenti impegni strettamente personali che impedirebbero di svolgere l'incarico con la giusta diligenza. In conseguenza di tali dimissioni, subentra nella carica di Sindaco Effettivo, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., la dott.ssa Carola Colombo, in qualità di Sindaco Supplente più anziano in ordine di età.

In data 5 aprile 2011 il dott. Pietro Bernava ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo ricoperta presso la Società, a causa di motivi di salute che non permetterebbero di affrontare con serenità e tranquillità l'impegno assunto. In conseguenza di tali dimissioni, subentra nella carica di Sindaco Effettivo, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., il dott. Fabio Mascherpa, in qualità di ultimo Sindaco Supplente nominato dall'assemblea dei soci in data 29 marzo 2011

In data 29 giugno 2011, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società ha provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, nominando Luciano Leonello Godoli e il Luca Bisignani quali nuovi Sindaci Effettivi della Società. Il nuovo Collegio Sindacale risulta, pertanto, così composto: Sindaci Effettivi, Raffaele Grimaldi (Presidente), Luciano Leonello Godoli, Luca Bisignani; Sindaci Supplenti: Carola Colombo e Fabio Luigi Mascherpa.

In data 30 giugno 2011, i Sindaci Supplenti Fabio Mascherpa e Carola Colombo hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato.

In data 2 novembre 2011 l'Assemblea ha deliberato di integrare il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ. e dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, nominando Federica Godoli e Carla Gatti quali sindaci supplenti.

La nomina di Federica Godoli e Carla Gatti è avvenuta sulla base dell'unica lista pervenuta, presentata dall'azionista A.C. Holding S.r.l., come di seguito composta:

- Lista dei candidati alla nomina di sindaco, presentata dall'azionista A.C. Holding S.r.l., titolare di n. 393.672 azioni, pari al 28,6608% del capitale sociale di Yorkville bhn S.p.A.

In data 22 dicembre 2011 il Presidente del Collegio Sindacale Raffaele Grimaldi si è dimesso dalla carica.

Si precisa che tutti i componenti del Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, fatta eccezione per la Rag. Carla Gatti, subentrata in data 22 dicembre 2011 quale Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale, in qualità di Sindaco supplente più anziano di età ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile, al dimissionario Presidente del Collegio Sindacale rag. Raffaele Grimaldi. La Rag. Gatti resterà in carica fino alla prossima Assemblea.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2011 si è riunito 63 volte, e la durata media delle riunioni è di 1 ora e 10 minuti circa.

Il Collegio Sindacale, al 31 dicembre 2011 risultava pertanto la seguente:

<i>nome e cognome</i>	<i>luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>
Carla Gatti	Bologna, 8 novembre 1958	Presidente e Sindaco effettivo
Luciano Leonello Godoli	Bologna, 16 ottobre 1967	Sindaco effettivo
Luca Bisignani	Roma, 13 luglio 1968	Sindaco effettivo
Federica Godoli	Bologna, 16 marzo 1970	Sindaco supplente

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si rinvia alla scheda IV.

Lo Statuto societario non prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il Presidente del Consiglio.

Per quanto riguarda i rapporti con la Società di revisione, l'Assemblea ordinaria del 22 dicembre 2011 ha deliberato, tra l'altro: (a) di revocare l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società PricewaterhouseCoopers, per giusta causa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010; (b) di conferire l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Società alla società Ria & Partners S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010, per gli esercizi 2011-2019.

Le giuste cause di revoca che hanno determinato l'Assemblea della Società del 22 dicembre 2011 a deliberare la revoca di PricewaterhouseCoopers dall'incarico di revisore legale dei bilanci dell'Emittente e del Gruppo Sintesi sono:

a) il cambio del soggetto che, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, esercita il controllo della società assoggettata a revisione e, conseguentemente, la nomina di un revisore unico di gruppo su proposta motivata del Collegio Sindacale, avendo A.C. Holding acquistato da YA BV il 28,66% della Società il 21 giugno 2011. Al riguardo, si precisa che, in data 14 dicembre 2011, A.C. Holding ha comunicato alla Società di avere sottoscritto per accettazione in data 25 novembre 2011 la proposta della società di revisione Ria & Partners S.p.A., datata 9 novembre 2011, per la revisione legale dei conti di A.C. Holding e del gruppo A.C. Holding per gli esercizi dal 2011 al 2019. In data 19 dicembre 2011 Investimenti e Sviluppo ha comunicato alla Società che l'assemblea ordinaria di Investimenti e Sviluppo ha conferito nella stessa data, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione Ria & Partners l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2011 al 2019, a seguito della revoca per giusta causa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 39/2010 dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Mazars S.p.A.;

b) l'insorgenza di un grave e significativo conflitto, di cui anche PwC ha preso atto con la lettera del 21 dicembre 2011, idoneo a compromettere l'indipendenza di PwC, conflitto dovuto alla richiesta di PwC, non condivisa e fermamente respinta dalla Società, di compensi ingiustificati ed enormemente superiori rispetto a quelli deliberati dall'Assemblea del 28 aprile 2008 per l'incarico di revisione e alla pendenza di un giudizio tra PwC e la Società davanti al Tribunale di Milano avente ad oggetto l'opposizione della Società al decreto ingiuntivo notificato da PwC alla Società medesima dell'importo di Euro 308 migliaia.

Nell'esercizio 2012 il Collegio sindacale non si è ancora riunito.

15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

L'Emittente, inoltre, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha creato un'apposita sezione nel proprio sito internet denominata "Investor Relations" (www.sinpar.it) ove sono messe a disposizione del pubblico tutte le informazioni concernenti l'Emittente, e il Gruppo, che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 gennaio 2012 ha nominato la dott.ssa Sara Colombo *Investor Relator* della Società, alla quale è stata pertanto affidata la responsabilità della gestione dei rapporti con gli azionisti e il mercato. I contatti della Dott.ssa Colombo sono:

- e-mail: ir@sinpar.it
- telefono: 02 92886300
- telefax: 02 92886349
- indirizzo postale: Via Solferino, 7 - 20121 Milano

In considerazione della dimensione della Società non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16 ASSEMBLEE

Per la convocazione dell'Assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

Si rileva altresì che la Società si è dotata, con delibera assembleare in data 2 novembre 2011, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Sintesi S.p.A.

Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito internet della Società (all'indirizzo www.sinpar.it).

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società; ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti quotidiani: Finanza e Mercati, la Stampa, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Libero, il Sole-24Ore, il Giornale, Italia Oggi o MF. L'Assemblea può essere convocata altresì con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia e anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge. Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine a dieci giorni, purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e di voto coloro che sono a ciò legittimati ai sensi della disciplina applicabile: ad essi è assicurata la possibilità di

seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità da quello più anziano di età, dall'altro Vice Presidente o, infine, da persona designata dall'assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori scelti fra gli azionisti od i sindaci. Come da legge e Statuto, spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.

In particolare, il Presidente dirige e disciplina la discussione, assicurando la correttezza del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del Regolamento, il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, così come delle eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo – di norma non superiore a dieci minuti – a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente toglie la parola a chi se ne sia reso responsabile. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo, con le modalità di volta in volta segnalate dal Presidente, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.

In particolare, i legittimati all'esercizio di voto possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata determinata dal Presidente in apertura di riunione e di norma non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento assembleare il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni, disponendo che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della relativa discussione, oppure al termine del dibattito su tutti i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente stabilisce altresì l'ordine di votazione delle proposte sui diversi argomenti e le modalità di svolgimento di ciascuna votazione nonché le modalità di rilevazione e computo dei voti ed è responsabile dell'accertamento dei risultati.

Il voto può essere espresso, quando previsto nell'avviso di convocazione, in via elettronica, con le modalità indicate dalla Società.

La valutazione della legittimazione al voto del votante e in generale la valutazione della validità del voto espresso e la sua interpretazione sono di competenza del Presidente.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata.

Nel corso delle assemblee dei soci, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi S.p.a. si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Con riferimento alla composizione della compagine sociale, si rileva che in data 21 giugno 2011 il fondo di investimento YA Global Investments L.P. , per il tramite della propria controllata YA Global Dutch B.V., ha ceduto ad A.C. Holding n. 393.672 azioni della Società, non ammesse alla negoziazione sul MTA, rappresentative del 28,6608% del relativo capitale sociale. A seguito di tale cessione A.C. Holding è diventata azionista di riferimento della Società, sulla quale esercita altresì attività di direzione e coordinamento. Si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni Sistema S.p.A. tali da comportare la necessità di valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

In data 21 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale (composto da un Presidente e due membri effettivi) con durata Triennale. In data 5 aprile 2011 il Consiglio stesso ha deliberato di nominare il Dr. Arnaldo Pierini, partner della società Arkadia GMA S.r.l., quale Organismo di Vigilanza e Controllo monocratico della Società.

18 CAMBIAMENTI E AGGIORNAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 14 marzo 2012 l'Avv. Mario Lugli si è dimesso dalla carica di Consigliere Indipendente e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 4 aprile 2012 la Dott.ssa Nembrini si è dimessa dalle cariche a lei attribuite.

La presente relazione è disponibile anche sul sito web della Società all'indirizzo www.sinpar.it, alla sezione "Corporate Governance – Relazione Annuale".

Milano, 4 aprile 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Andrea Tempofosco

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione												Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
Carica	Membri	In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	Altri incarichi (**)	(***)	%(*)	(***)	%(*)	
Amm. delegato (1)	Corrado Coen	03.11.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	X	-	-	-	100%	9	-	-	-	100%	
Consigliere (2)	Rino Garbetta	02.11.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	X	-	-	-	100%	5	-	-	-	-	
Consigliere	Paolo Buono	02.11.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	X	-	-	-	93%	-	M	100%	M	50%	
Consigliere	Elisa Faccio	22.12.2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	100%	?	-	-	M	100%	
Consigliere	Elena Nembrini	22.12.2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	100%	?	-	-	M	100%	
Consigliere e Vicepresidente	Andrea Tempofosco	02.11.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	87%	10	-	-	-	-	

Amministratori nominati e cessati nell'esercizio 2011. Amministratori cooptati nell'esercizio 2011.

Consigliere e Presidente	Marco Prete	23/04/2010	03/11/2011	-	X	-	-	-	86%	3	-	-	-	-
Consigliere con deleghe	Cristina Fragni	23/04/2010	03/11/2011	-	X	-	-	-	90%	2	M	70%	-	-
Vice presidente	Mark Antony Angelo	23/04/2010	06/06/2011	-	-	X	-	-	10%	-	-	-	-	-

Consigliere	Gerald Eicke	23/04/2010	21/06/2011	-	X	46%	-	-	-
Consigliere	Michael Rosselli	23/04/2010	08/11/2011	-	X	54%	?	-	-
Consigliere	Fabio Malanchini	02/11/2010	03/10/2010	-	X	86%	2	M	100%
Consigliere	Enrico Valdani	23/04/2010	21/06/2010	-	X	20%	-	-	-
Consigliere	David Gonzales	23/04/2010	21/06/2010	-	-	-	?	-	-
Consigliere	Matthew Beckmann	23/04/2010		-	X	-			M
	Daniela Concari	18/11/2010							-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2011 C.d.A.: 28 riunioni

C.C.I.: 5 riunioni

C.R.: 2 riunioni

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Le percentuali sono approssimate.

(**) Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella di cui all'allegato 4.1 alla Relazione.

(***) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al comitato (M = Membro; P = Presidente).

1) Nominato Consigliere dall'Assemblea del 2 novembre 2011, nonché Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2011

2) Nominato Consigliere dall'Assemblea del 2 novembre 2011. Conferite deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2011

SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il Consiglio ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	√		
b) modalità d'esercizio	√		
c) e periodicità dell'informativa?	√		
Il Consiglio si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	√		
Il Consiglio ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	√		Le operazioni "significative" sono di competenza esclusiva del Consiglio.
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		√	
Il Consiglio ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	√		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	√		
<i>Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	√		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
<i>Assemblee</i>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?			
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			

Controllo interno

La società ha nominato i preposti al controllo interno? ✓

I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative? ✓

Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice) tel. 06 3230983

Investor relations

La società ha nominato un responsabile per le *investor relations*? ✓

Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile "*investor relations*" Via Solferino 7 -20121 Milano tel. +39 02 92886300 ir@sinpar.it

SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica ricoperta / Partecipazione</i>	<i>Status</i>
Mario Lugli	PROFIT GROUP S.P.A.	PRESIDENTE CDA	CESSATA
Andrea Tempofosco	INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.	PRESIDENTE CDA	IN ESSERE
	MILLENNIUM S.P.A.	SIM AMMINISTRATORE DELEGATO	IN ESSERE
	G.M.G. S.A.S.	SOCIO AL 20% AMMINISTRATORE UNICO	IN ESSERE
	IMMOBILIARE BORGOGNA SETTE	SOCIO AL 70% AMMINISTRATORE UNICO	IN ESSERE
		SOCIO AL 50%	
Corrado Coen	H.F.C. S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	CESSATA
	H.F.C. S.P.A.	DIRETTORE GENERALE	CESSATA
	CENTENARI ZINELLI S.P.A.	E PRESIDENTE CDA	CESSATA
	SCHIAPPARELLI S.P.A.	PRESIDENTE CDA	CESSATA
	REAM SGR S.P.A.	AMMINISTRATORE	CESSATA
	PROFIT GROUP S.P.A.	AMMINISTRATORE	CESSATA
	INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.	AMMINISTRATORE DELEGATO	IN ESSERE
	CARAX S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	IN ESSERE
	ARES INVESTIMENTI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	IN ESSERE
	PYXIS 1 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	IN ESSERE
	SOCIETÀ FINANZIARIA DI INVESTIMENTI S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	IN ESSERE
	APEIRON 8 S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO	CESSATA
	MOVIEMAX GROUP S.P.A.	MEDIA AMMINISTRATORE	IN ESSERE
	ASPESI	FUND AMMINISTRATORE	IN ESSERE

SOCIETE ANONIME - SICAV - FIS			
Rino Garbetta	INVESTIMENTI E SVILUPPO SGR S.P.A. IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	AMMINISTRATORE DELEGATO	CESSATA
	FINLEASING LOMBARDA S.P.A.	AMMINISTRATORE UNICO	CESSATA
	URANIA FINANCE S.A.	AMMINISTRATORE	CESSATA
	JUPITER FINANCE S.P.A.	DIRETTORE GENERALE	CESSATA
	JUPITER IUSTITIA S.R.L.	AMMINISTRATORE	CESSATA
	ABIRELOT S.R.L.	AMMINISTRATORE	IN ESSERE
Paolo Buono	ABIRELOT S.R.L.	SOCIO AL 50%	IN ESSERE
	SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	CESSATA
	INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.	AMMINISTRATORE	CESSATA
Elisa Faccio	NESSUNA CARICA	-	-
Elena Nembrini	LEONARDO TECHNOLOGY S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE
	FINIMS S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE
	NH ITALIA S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE
	IMMOBILIARE EST S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	IN ESSERE

SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione	Status
CARLA GATTI	SUMMA FINANCE S.P.A.	AMMINISTRATORE E VICEPRESIDENTE	CESSATA
	CORRADO ZAINI & C. SAPA	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE
	MG & ASSOCIATI S.P.A.	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	IN ESSERE
	SUMMA FINANCE S.P.A. A SOCIO UNICO	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	IN ESSERE
LUCIANO LEONELLO GODOLI	GODAMU CORPORATE FINANCE S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	CESSATA
	SOLDINO HOLDING S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	CESSATA
	FINLEASING LOMBARDA S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	CESSATA
	LEAF LEASING & FACTORING S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	CESSATA
	MOKARABIA FINANZIARIA S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO E SUPPLENTE	CESSATA
	CORRADO ZAINI & CO. SAPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	IN ESSERE
	INVESTIMENTI SVILUPPO S.P.A.	E PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	IN ESSERE
	SERVIZI S.R.L.	SINDACO SUPPLENTE	CESSATA
	SUMMA FINANCE S.P.A.	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	IN ESSERE
	FINLEASING LOMBARDA S.P.A.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	CESSATA
LEAF LEASING & FACTORING S.P.A.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	CESSATA	
LUCA BISIGNANI	SUMMA FINANCE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE
	M&G ASSOCIATI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE

	LEAF LEASING & FACTORING S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	CESSATA
	FINLEASING LOMBARDA S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	CESSATA
	CORRADO ZAINI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI	SINDACO SUPPLENTE	IN ESSERE
	MOKARABIA FINANZIARIA S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	CESSATA
	CONFIDI ASSOFIDI L'AQUILA - SOC. COOP. R.L.	SINDACO SUPPLENTE	CESSATA
FEDERICA GODOLI	SOLDINO HOLDING S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	CESSATA
	CORRADO ZAINI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE
	SUMMA FINANCE S.P.A.	AMMINISTRATORE	CESSATA
	SUMMA PROFESSIONAL S.P.A.	AMMINISTRATORE UNICO	CESSATA
	SUMMA FINANCE S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	IN ESSERE
	INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	IN ESSERE

SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Lugli è avvocato e revisore dei conti. Laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti presso l'Università di Modena, ha conseguito un *master* in legge presso l'Università di Oxford. Attualmente ricopre, tra l'altro, incarichi in organi di controllo di società facenti parte di grandi gruppi quali ENI (Eni Trading and Shipping S.p.A., Costiero Gas Livorno S.p.A., Tecnomare S.p.A., Ecofuel s.p.a.) Benetton (Investimenti Infrastrutture S.p.A), Cremonini (Inalca S.p.A., Roadhouse Grill Italia s.r.l., Società Agricola Corticella s.r.l.). Negli ultimi 5 anni tra i principali incarichi societari ricoperti e cessati per compiuto mandato, è stato consigliere e Presidente dell'organismo di vigilanza di Amsa S.p.A., Presidente del consiglio di amministrazione di Italease Network S.p.A., consigliere di Natuzzi S.p.A., vice presidente del consiglio di amministrazione, presidente del comitato controllo interno e dell'organismo di vigilanza di Mercantile Leasing S.p.A. Nei precedenti 35 anni, è stato General Counsel di Luxottica Group S.p.A., Albacom S.p.A. (oggi British Telecom Italia), HdP S.p.A. (oggi RCS Media Group), Magneti Marelli S.p.A. (Gruppo Fiat), Italstrade S.p.A. (Gruppo IRI-Italstat), Montedison S.p.A. (Affari Societari), Zambon Group S.p.A. In tale periodo ha ricoperto la carica di consigliere o Presidente di alcune delle principali società controllate, italiane ed estere, delle rispettive Capogruppo.

Andrea Tempofosco è dal 2000 amministratore delegato di Millennium Sim, ed ha curato dal suo inizio lo start up aziendale e lo sviluppo sul territorio dell'attività rivolta al trading online. Prima di allora è stato dal 1996 al 2000 responsabile della negoziazione presso un agente di cambio a Genova, dal 1993 al 1996 amministratore delegato di Abbacus Sim, curando in particolare la fase iniziale dell'organizzazione aziendale, e dal 1990 al 1992 collaboratore presso un agente di cambio presso la Borsa Valori di Milano con l'incarico di ricezione e trasmissione ordini. Dal 3 dicembre 2010 è Presidente della società Investimenti e Sviluppo. Andrea Tempofosco è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Genova ed è attualmente partner al 39.9% di A.C. Holding.

Corrado Coen è stato dal 2003 al 2007 direttore generale e dal 2007 al 2009 amministratore delegato di H.F.C. S.p.A., società finanziaria iscritta all'articolo 106 di Banca d'Italia. Fra il 2005 e il 2006 ha rivestito la carica di presidente di Centenari & Zinelli S.p.A., società quotata poi trasformata in Investimenti e Sviluppo S.p.A., e presidente nel 2008 di un'altra società quotata, Schiapparelli S.p.A. Nell'anno 2009 è stato consigliere in REAM SGR S.p.A. Corrado Coen è attualmente Amministratore Delegato di Investimenti e Sviluppo S.p.A., Consigliere di Moviemax Media Group S.p.A. (quotata alla Borsa Italiana), nonché Amministratore Unico di diverse società, fra cui Carax, Pyxis 1 e Ares. E' membro infine del comitato direttivo di Aspesi (Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare) di cui è coordinatore della Commissione Finanza Immobiliare.

Rino Garbetta è stato dall'ottobre 2010 all'agosto 2011 direttore generale di Jupiter Finance S.p.A., con pieni poteri di gestione e supervisione delle attività aziendali. E' stato in precedenza, sempre in Jupiter Finance, CFO dal 2007 al 2010, con pieni poteri di gestione della tesoreria, del settore IT, dell'audit e del controllo interno della società. Rino Garbetta ha maturato un'ampia conoscenza del corporate financing strutturando e negoziando negli anni diverse operazioni in questo settore. Dal 2005 al 2007 Rino Garbetta ha fatto parte del gruppo IVM S.r.l., ricoprendo la carica di direttore finanziario per cinque diverse società appartenenti al gruppo, con pieni poteri relativamente alla predisposizione del bilancio, del budget, della pianificazione fiscale e del piano industriale delle società. Prima di allora, ha lavorato presso lo Studio Tributario e Legale Paleologo e Tabone dal 2003 al 2005, presso Servizi Immobiliari Banche dal 2001 al 2003 e presso l'Hotel Principe di Savoia dal 1996 al 2001. E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

Paolo Buono è dottore commercialista dal 1994, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1995 esercita la sua

professione tramite il suo studio professionale con sede a Milano e Caltanissetta, fornendo consulenza tecnica in materia di valutazione di aziende ed operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, conferimenti e liquidazioni. E' attualmente revisore legale unico di Sicilia e Innovazione S.p.A. nonché componente del collegio sindacale di primarie società di capitali, fra cui Sadi Servizi Industriali S.p.A., Sogesid S.p.A. e Feudo San Martino S.r.l. Il dottor Buono fornisce inoltre consulenza in campo societario e tributario a primarie società di capitali, quali EniSud S.p.A. e McDonald's Italia S.p.A., nonché a vari Enti pubblici quali Ente Fiera, Ente Parco delle Madonie e Consorzio di Bonifica.

Elisa Faccio è in Aon S.p.A. dal 2009 e si occupa del coordinamento delle funzioni aziendali della Divisione Affinity; è responsabile del monitoraggio e del supporto a sviluppo del business Affinity in tutte le aree/uffici Aon Italia; interfaccia nelle relazioni internazionali con referenti EMEA e casamadre US relative al business Affinity. È, inoltre, referente di Aon Italia per Aon Corporation nell'ambito della direzione commerciale su tutti i progetti legati ad attività commerciali e di marketing. In precedenza ha lavorato presso la sede di Londra di Belluzzo & Associati, family office e studio legale e tributario internazionale. Dal 2006 al 2008 ha lavorato presso Horatius Sim S.p.A. come responsabile commerciale, responsabile affari generali e relazioni con investitori istituzionali e privati. Precedentemente, si è occupata di analisi di mercato presso Banca d'Affari GBS Finanzas (Madrid) e prima ancora ha svolto attività di training su fondi di investimento presso Longview Partners (Londra). Dal 2003 al 2006 ha lavorato presso Deloitte & Touche Tomohtsu, dal 2002 al 2003 presso Andersen legal (Arthur Andersen) e dal 2001 al 2002 presso lo studio commercialista Prof. Paolo Iovenitti. È laureata in Economia e Legislazione per l'Impresa e in Giurisprudenza presso l'Università "L. Bocconi" di Milano ed è abilitata alla professione di dottore commercialista.

Elena Nembrini, laureata in Economia e Commercio all'Università di Bergamo, è dottore commercialista dal 1999, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché nel Registro dei Revisori Contabili. Si occupa di consulenza economico-giuridica, di bilancio e tributaria, prestando assistenza ad imprese, gruppi societari e persone fisiche negli adempimenti civilistici e fiscali, nelle relazioni con l'Amministrazione finanziaria, nonché in occasione di operazioni straordinarie. Dal 2004 ricopre incarichi professionali in qualità di pubblico ufficiale per il Tribunale di Bergamo. Dal 2005 ricopre la carica di sindaco effettivo in numerose società industriale e finanziarie tra cui Leonardo Technology S.p.A., Eni Power S.p.A., Eni Servizi S.p.A., Società Oleodotti Meridionali S.p.A., Filarete Investimenti S.p.A., NH Italia S.r.l., Italease Finance S.p.A., MPS Covered Bond S.r.l. Dal luglio 2010 riveste la carica di amministratore unico in Meccanico Vittorio Veneto - MVV S.r.l., nominata dal Commissario Straordinario di società in amministrazione straordinaria ex D.Lgs. 270/1999.

COLLEGIO SINDACALE

Carla Gatti

Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo.

Revisore contabile, esercita la libera professione dal 1977, anno in cui ha avviato la propria collaborazione con lo Studio Godoli, primario studio commerciale avente sede a Bologna, di cui diventa partner nel 2003. In questi anni ha ricoperto e ricopre tuttora diversi incarichi quali presidente e sindaco effettivo di società per azioni e a responsabilità limitata, perito designato dal Tribunale per la stima di aziende in ambito di trasformazioni, per la valutazione del rapporto di concambio in sede di fusioni, per la valutazione di quote e/o pacchetti azionari. Nell'ambito dell'attività professionale, si è occupata di consulenza commerciale, societaria, finanziaria, contrattuale, amministrativa e tributaria.

Luciano Leonello Godoli

Sindaco effettivo.

E' associato dello Studio Godoli di Bologna dal 1995, dove si è specializzato in operazioni sul capitale, costituzioni di società, scissioni, fusioni, conferimenti, ristrutturazioni di gruppi, e progettazione e creazione di strutture internazionali. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. È presidente del collegio sindacale, fra l'altro, di Grohe S.p.A., Vetefar S.p.A. e Cedir S.p.A., nonché sindaco effettivo di diverse società di capitali, fra cui Silicart S.p.A., Gramigna S.r.l., Reco Italia S.p.A., Soldino Holding S.p.A., Topps Italia S.r.l. e Veplastic S.r.l. Luciano Godoli è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna.

Luca Bisignani

Sindaco effettivo.

Collabora dal 2000 con lo Studio Godoli di Bologna, di cui è diventato socio nel 2008. Nei suoi anni di attività si è occupato di consulenza fiscale e di contenzioso tributario, nonché di revisione di enti pubblici. E' stato inoltre cultore della materia di diritto tributario presso la cattedra dell'Università D'Annunzio di Chieti, per la quale ha curato anche diversi seminari. E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1997. E' presidente del collegio sindacale, fra l'altro, di Zaccanti S.p.A., Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e Summa Finance S.p.A., nonché sindaco effettivo di diverse società di capitali, fra cui M&G Associati S.p.A., Zini Elio S.r.l. e Fidingest Fiduciaria Internazionale di Gestione S.p.A. Luca Bisignani è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Federica Godoli

Sindaco supplente.

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dall'Aprile 1996. Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con provvedimento 26/05/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 45 - IV serie speciale - dell'8/6/1999. Esercita la libera professione dal 1995 nell'ambito dello Studio Maurizio Godoli di Bologna di cui è stata prima Associata, dal 2003, e quindi Socia dal 2008. Al fine di ampliare le proprie esperienze, dall'ottobre 1996 al luglio 1997 ha collaborato con la ERNST & YOUNG sede di Milano occupandosi di fiscalità internazionale, pareristica prevalentemente in lingua inglese. Nell'ambito delle competenze professionali svolge con particolare frequenza attività di consulenza societaria, contrattuale e tributaria; in particolare cura la redazione di contratti in genere (con prevalenza di diritto commerciale), la predisposizione di pareri fiscali, l'elaborazione di progetti di finanza straordinaria, l'esecuzione di operazioni societarie quali fusioni, scissioni, acquisizioni, liquidazioni, conferimenti, ecc.